


TAKING
COOPERATION
FORWARD

 Area urbana funzionale -Training sulla identità delle FUAs - 26/2/2018

 LUMAT - Implementazione dell'uso sostenibile del territorio nella gestione ambientale integrata delle aree urbane funzionali

 Arch . Irene Mortari - Referente progetto LUMAT

- Obiettivo del workshop - (Identità delle FUAs)
- Definizioni di base
- Tipologie di FUAs
- Delimitazione delle FUAS e criteri per la definizione della loro identità
- Discussione sulla selezione dei criteri
- Identità delle FUAs (esercizio interattivo)
- Conclusioni



OBIETTIVO DEL WORKSHOP

Scopo del workshop è definire l'identità della FUA “Zona Omogenea n. 11 Chierese - Carmagnolese” tenuto conto delle sue caratteristiche specifiche e con riferimento alla metodologia OCSE e alla metodologia sviluppata dalla Città metropolitana di Torino per la definizione delle Zone Omogenee.

La definizione di FUA sviluppata da OCSE utilizza la **densità di popolazione** per identificare **nuclei urbani** e **flussi di viaggio casa-lavoro** per identificare gli hinterland ("bacino di raccolta dei lavoratori") dove il mercato del lavoro è altamente dipendente dai nuclei urbani principali.

Si tratta di un concetto molto formale che non riflette la complessità delle interrelazioni urbane / peri-urbane.



AREA URBANA FUNZIONALE: insediamento urbano spazialmente continuo composto da unità separate in termini amministrativi. Un'area funzionale urbana copre un'area urbana compatta (nucleo) con una zona urbanizzata funzionalmente collegata.

USO SOSTENIBILE DEL SUOLO: copre tutte le attività relative alla gestione del territorio come risorsa sia dal punto di vista ambientale, sia economico.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA: mira a migliorare le prestazioni ambientali di un'area urbana contribuendo a una migliore qualità della vita.



La metodologia dell'OCSE rende possibile confrontare aree urbane funzionali di dimensioni simili, collocate nei vari Paesi europei. Viene proposta una classificazione delle aree urbane funzionali in 4 tipi in base alla dimensione della popolazione:

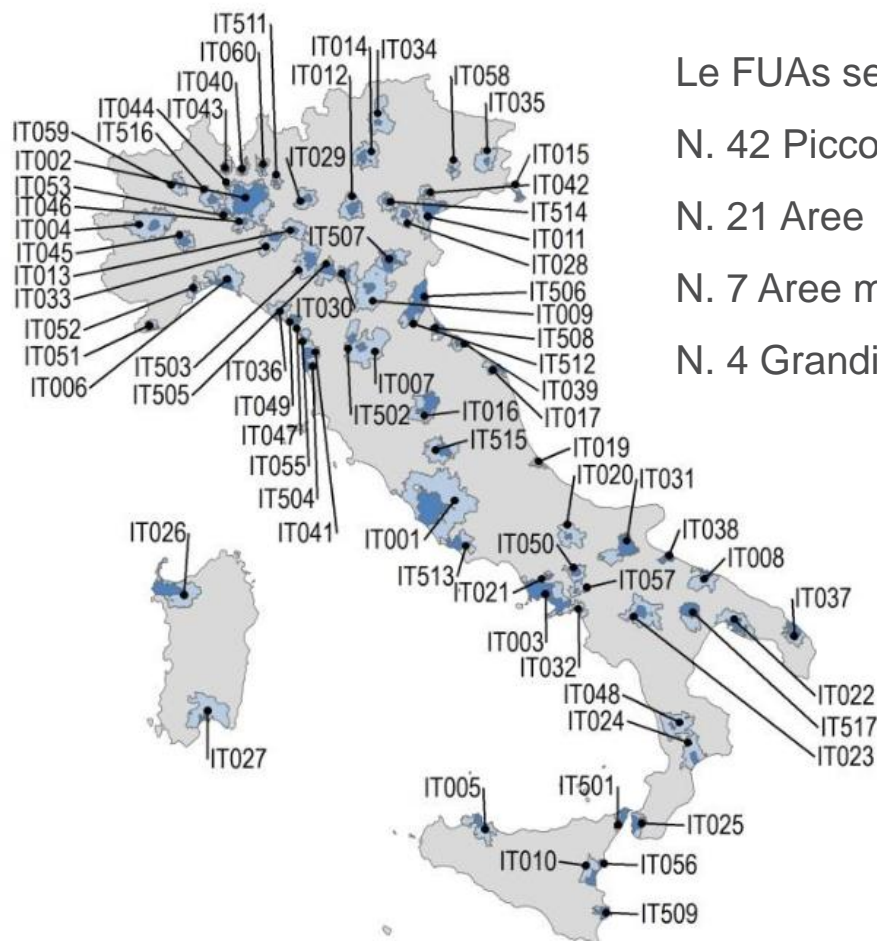
- Piccole aree urbane, con una popolazione >50.000 e <200.000
- Aree urbane medie, con popolazione >200.000 e <500.000
- Aree metropolitane, con popolazione >500.000 e >1.5 milioni
- Grandi aree metropolitane, con popolazione $>$ a 1,5 milioni

L'Europa è costituita una rete policentrica di aree urbane in cui le FUAs definite dall'OCSE e dalla CE sono solo una parte della sua struttura.

Importante della definizione delle FUAs è l'identificazione delle relazioni con le aree peri-urbane.



LE FUA ITALIANE SECONDO OECD



Le FUAs secondo OECD (2006), in Italia sono:

N. 42 Piccole aree urbane.

N. 21 Aree urbane di medie dimensioni

N. 7 Aree metropolitane

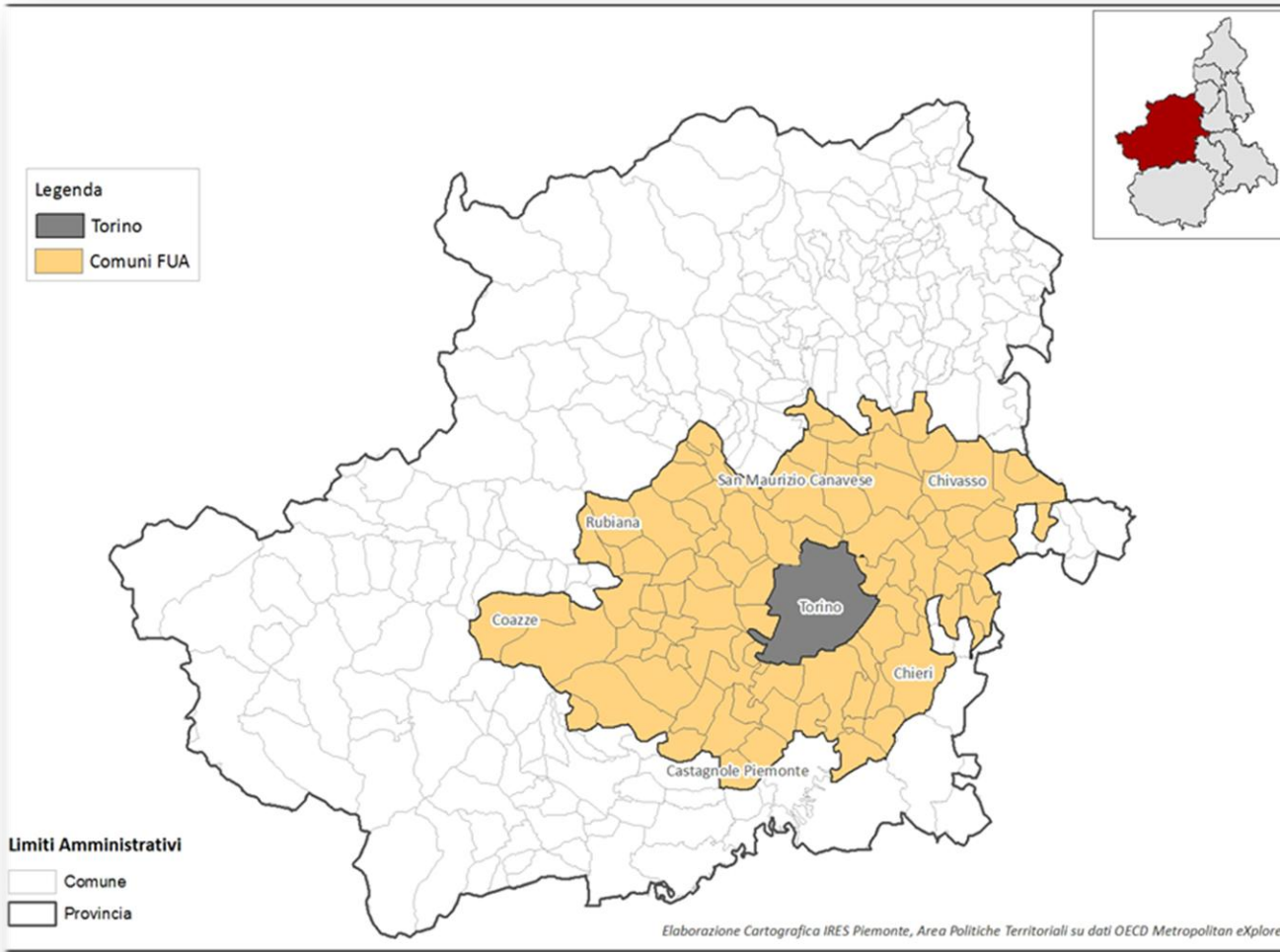
N. 4 Grandi aree metropolitane: Milano, Roma, Napoli, **Torino**

Le unità territoriali che potrebbero essere funzionalmente assimilabili alla definizione di FUA sono i "Sistemi locali del lavoro" (611 nel 2011) dell'ISTAT, definiti sulla base dell'analisi del "tragitto giornaliero al lavoro",

LA DEFINIZIONE DI FUA NON È ISTITUZIONALIZZATA IN ITALIA.



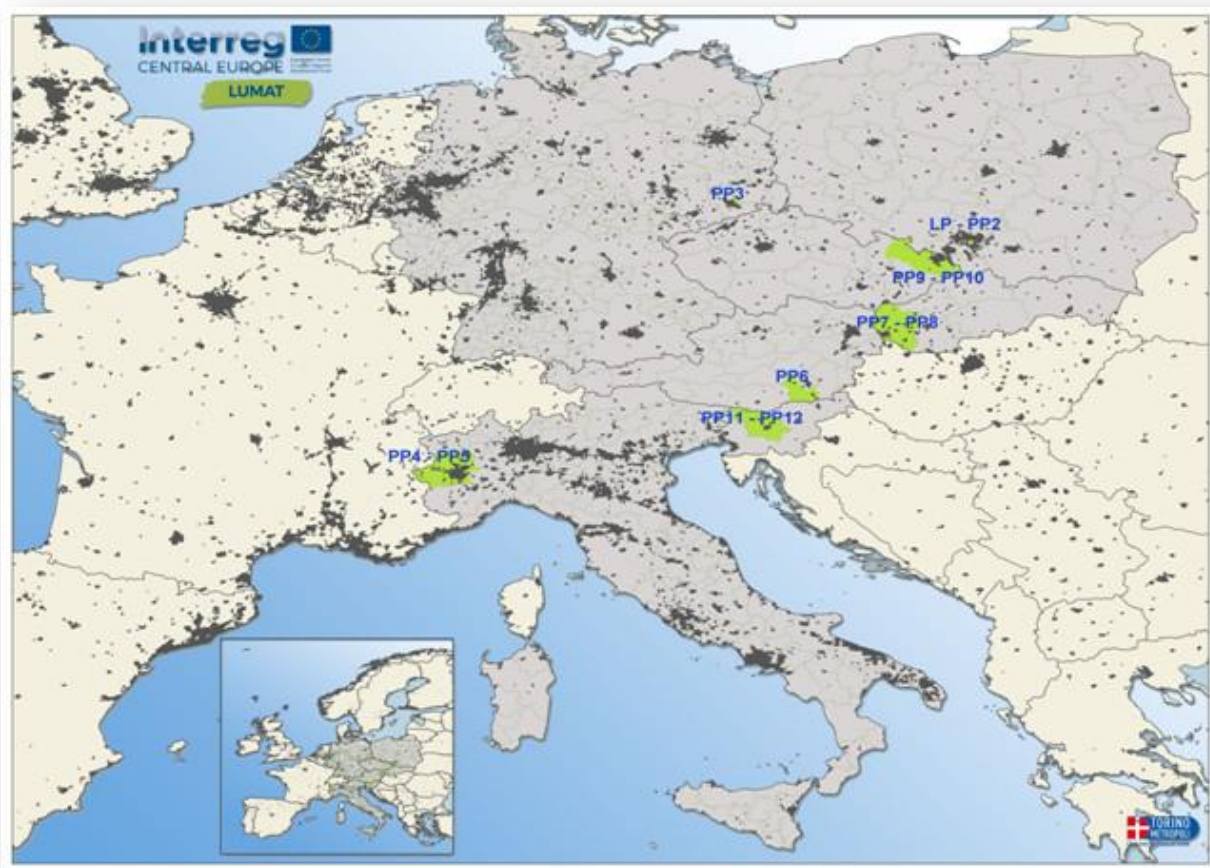
LA FUA DI TORINO SECONDO OECD



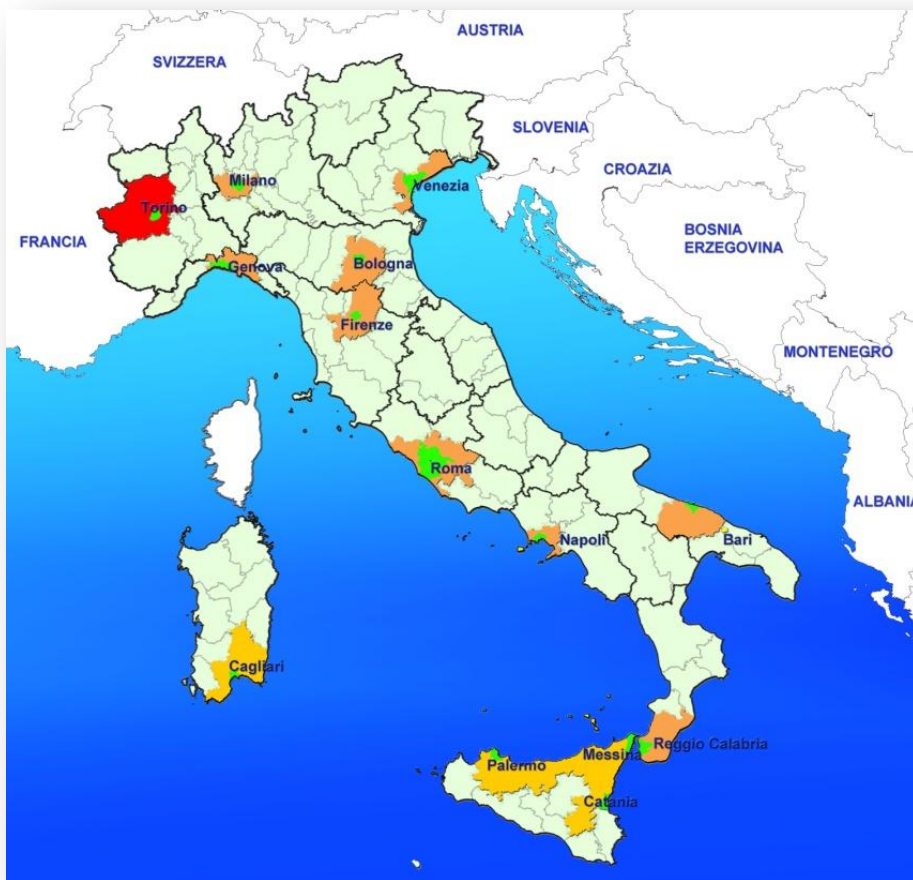
DEFINIZIONE DI FUAs

Negli stati partner del progetto LUMAT, le FUAs sono state individuate utilizzando varie definizioni/metodologie di carattere nazionale come:

- Regioni urbane,
- Regioni urbane funzionali,
- Aree urbane funzionali



LE AREE METROPOLITANE IN ITALIA



Legge n. 56: "*Disposizioni sulle città metropolitane, le province, i sindacati e le fusioni pubbliche*", 3 aprile 2014, Istituisce 10 CM, lasciando alle Regioni a statuto speciale la possibilità di istituire altre CM con legge regionale

n. 10 Città metropolitane

- Torino
- Milano
- Venezia
- Genova
- Bologna
- Firenze
- Napoli
- Bari
- Reggio Calabria
- Roma capitale

Città metropolitane in Regioni a statuto speciale

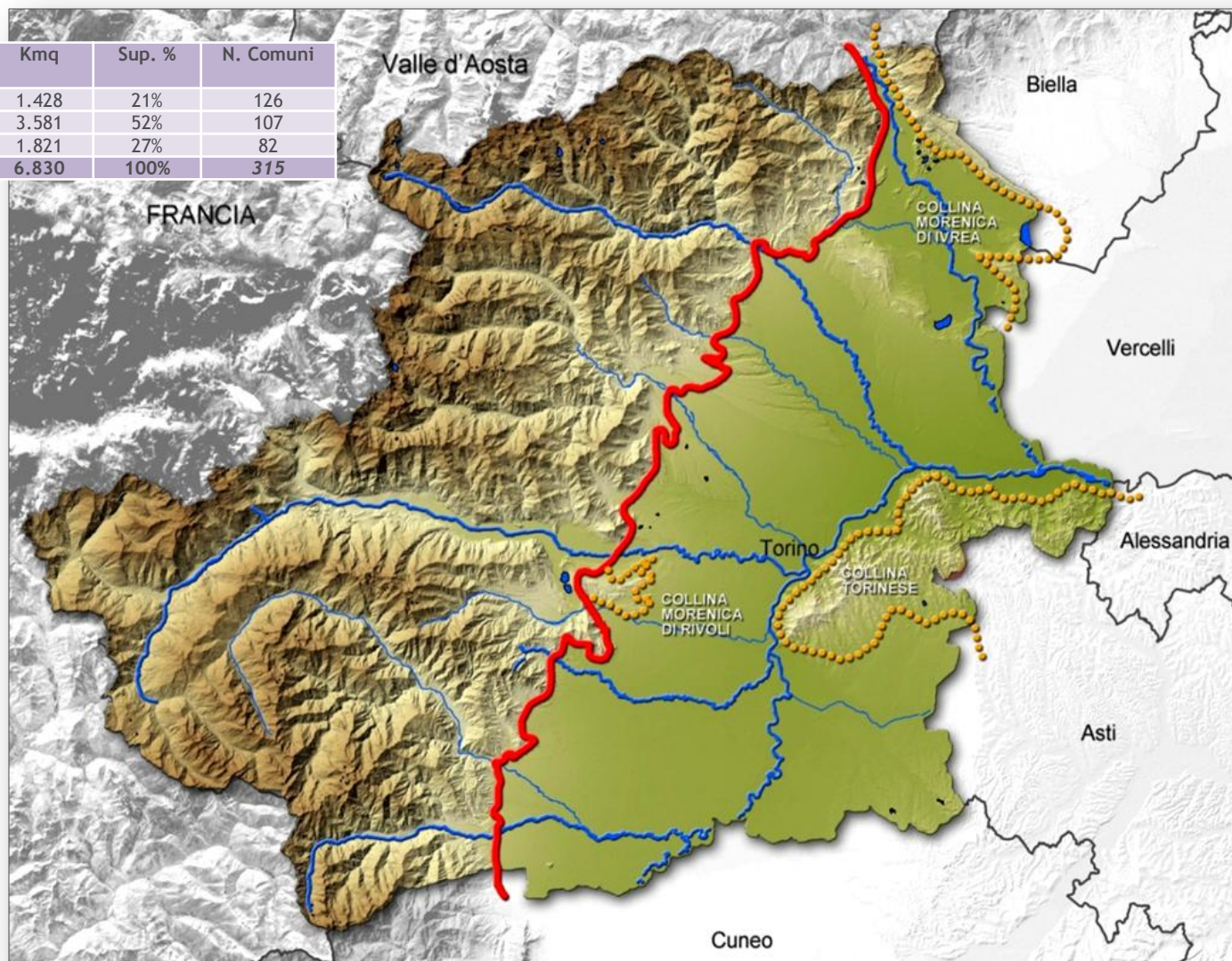
Sardegna: Cagliari

Sicilia:
Catania, Messina,
Palermo



LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Classe altim. ISTAT	Kmq	Sup. %	N. Comuni
Collina	1.428	21%	126
Montagna	3.581	52%	107
Pianura	1.821	27%	82
Totale	6.830	100%	315



LE ZONE OMOGENEE SONO ARTICOLAZIONE FUNZIONALE ED OPERATIVA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA C.M. PASSA ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE E L'ATTUAZIONE DEI SEGUENTI "PRINCIPI" E "VALORI" FONDATIVI:

- ✓ *ogni zona omogenea del territorio metropolitano ha un proprio ruolo, una propria funzione e costituisce insieme alle altre un organismo complesso armonico ed equilibrato; la "competizione" non è all'interno tra le parti dell'organismo (tra cervello, cuore, polmoni, la mano o il piede) ma con gli altri organismi*
- ✓ *ogni zona omogenea del territorio metropolitano deve avere, le stesse opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse; per questo occorre ridurre e superare marginalità ed esclusione*
- ✓ *la diversità e la pluralità sono un valore e la ricerca dell'omogeneità non è mai omologazione*



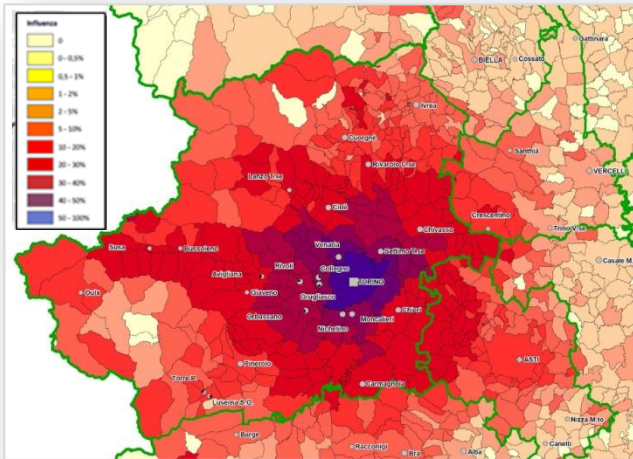
Le **ZONE OMOGENEE** della Città metropolitana di Torino sono previste e disciplinate da due norme della legge 56/2014:

Il comma 11, lettera c) dell'articolo unico, riserva all'autonomia statutaria dell'ente la facoltà di prevederne la costituzione, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, d'intesa con la Regione;

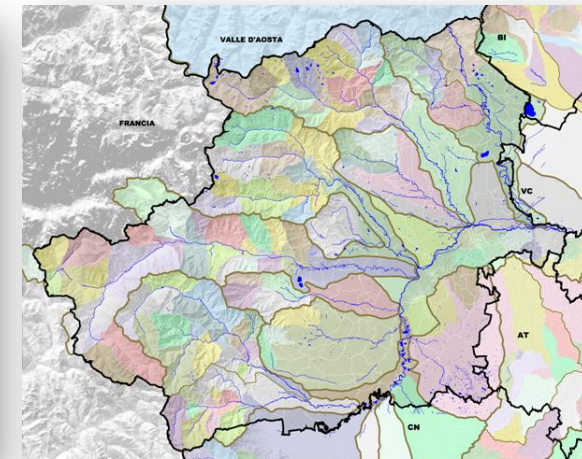
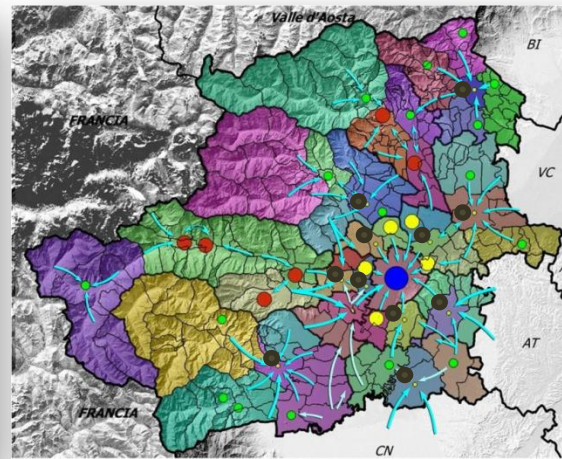
Il comma 22, richiama le zone omogenee quale preconditione all'addvenire a elezioni a suffragio universale per il Consiglio e il Sindaco Metropolitano, nelle città metropolitane con popolazione superiore a tre milioni di abitanti.



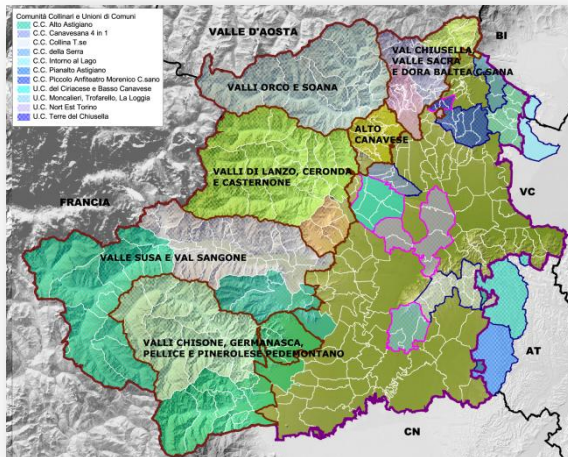
LE ZONE OMOGENEE DELLA CMTO



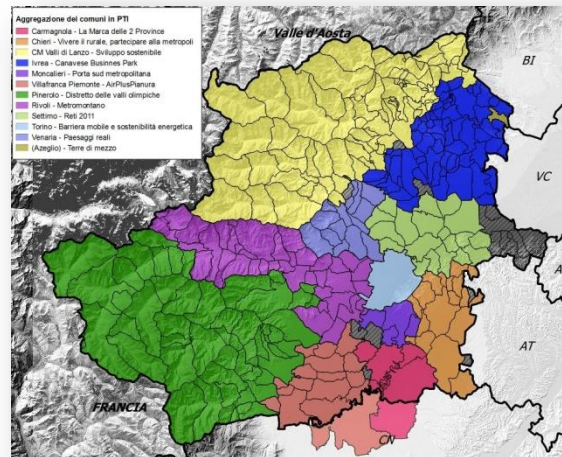
Flussi mobilità e polarizzazioni urbane



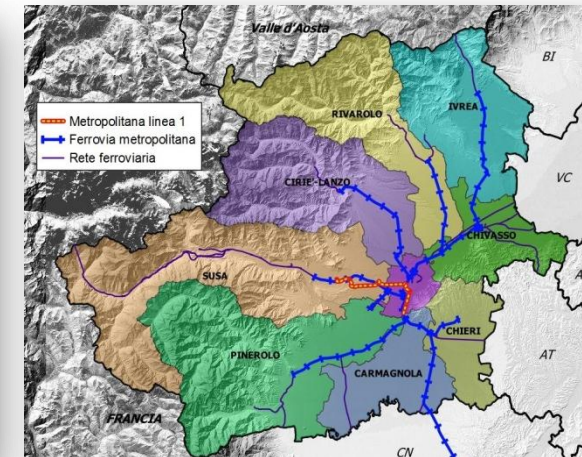
Bacini idrografici, morfologia, paesaggio,



Unioni di comuni, Comunità montane,...



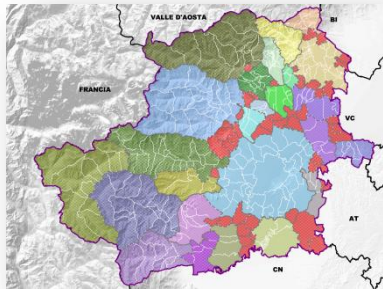
Progetti territoriali integrati



Viabilità e trasporto pubblico

TAKING COOPERATION FORWARD

LE ZONE OMOGENEE DELLA CMTO



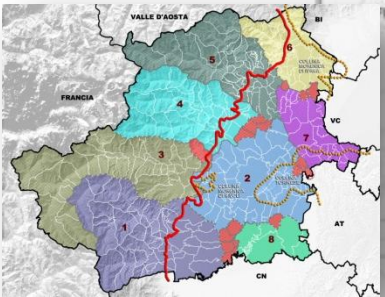
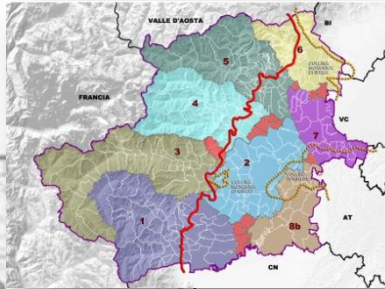
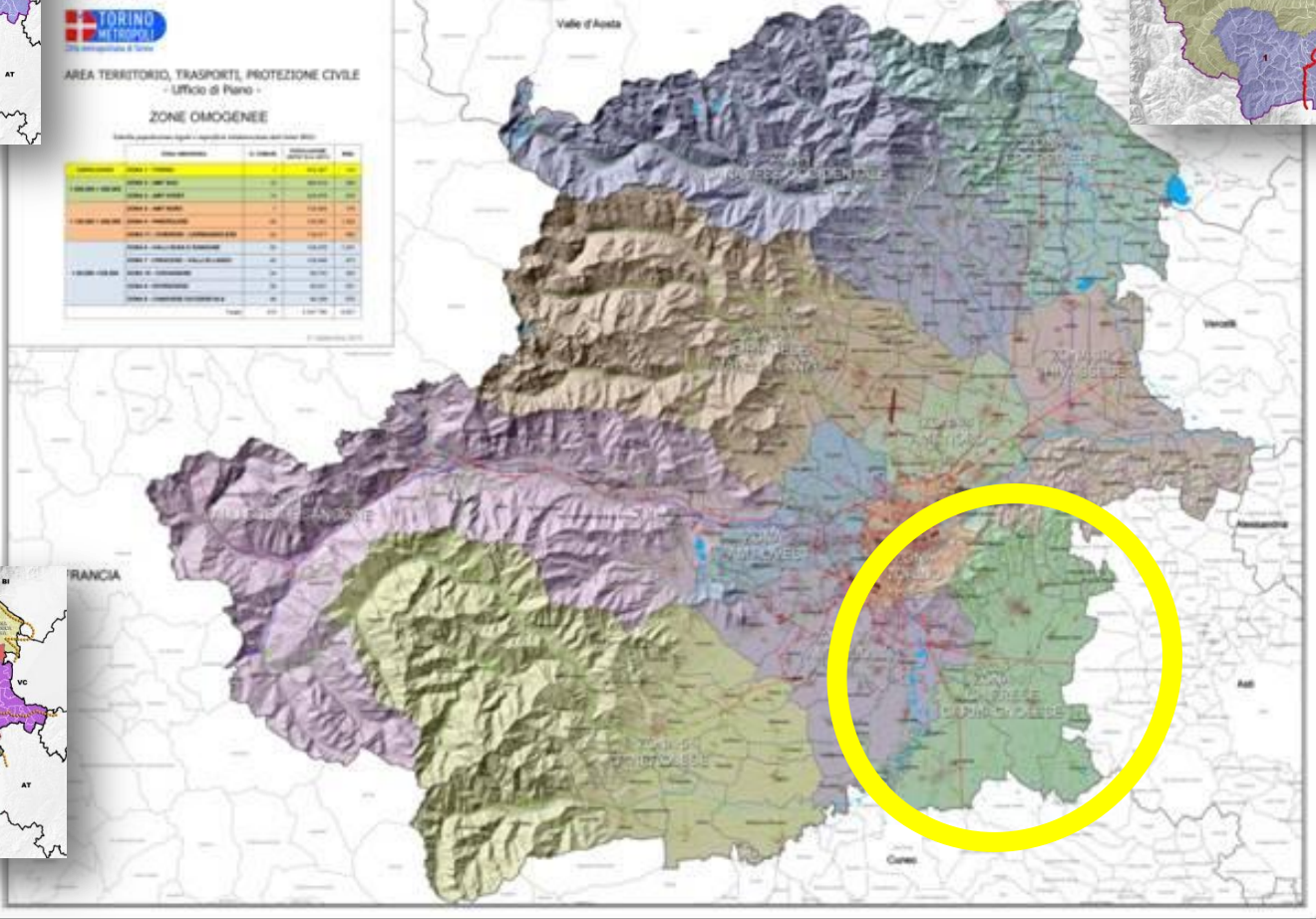
TORINO METROPOLITANA
Assessorato Territorio e Urbanistica

AREA TERRITORIO, TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE
- Ufficio di Piano -

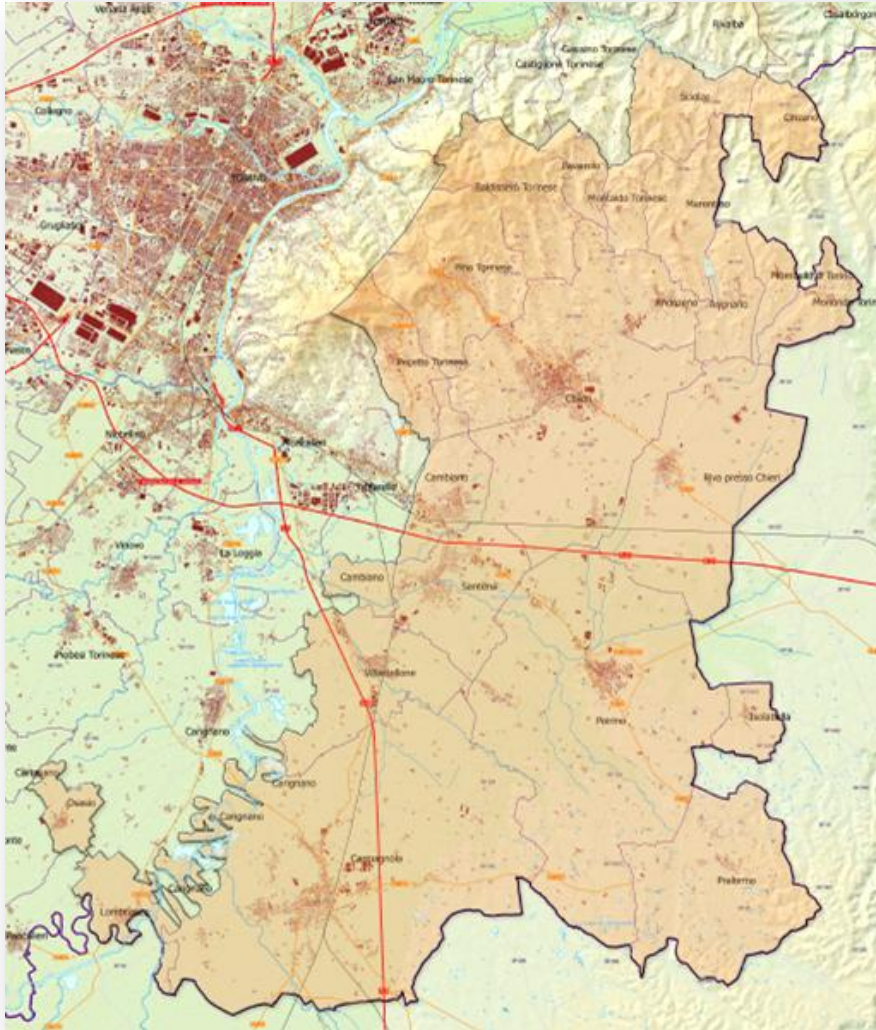
ZONE OMOGENEE

Struttura amministrativa degli interventi di programmazione dell'URP

Denominazione	Comuni	Popolazione (2011)	Superficie (km²)
1	1	10.000	100
2	2	15.000	150
3	3	20.000	200
4	4	25.000	250
5	5	30.000	300
6	6	35.000	350
7	7	40.000	400
8	8	45.000	450
9	9	50.000	500
TOTALE	9	210.000	2.100



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FUA CHIERESE-CARMAGNOLESE



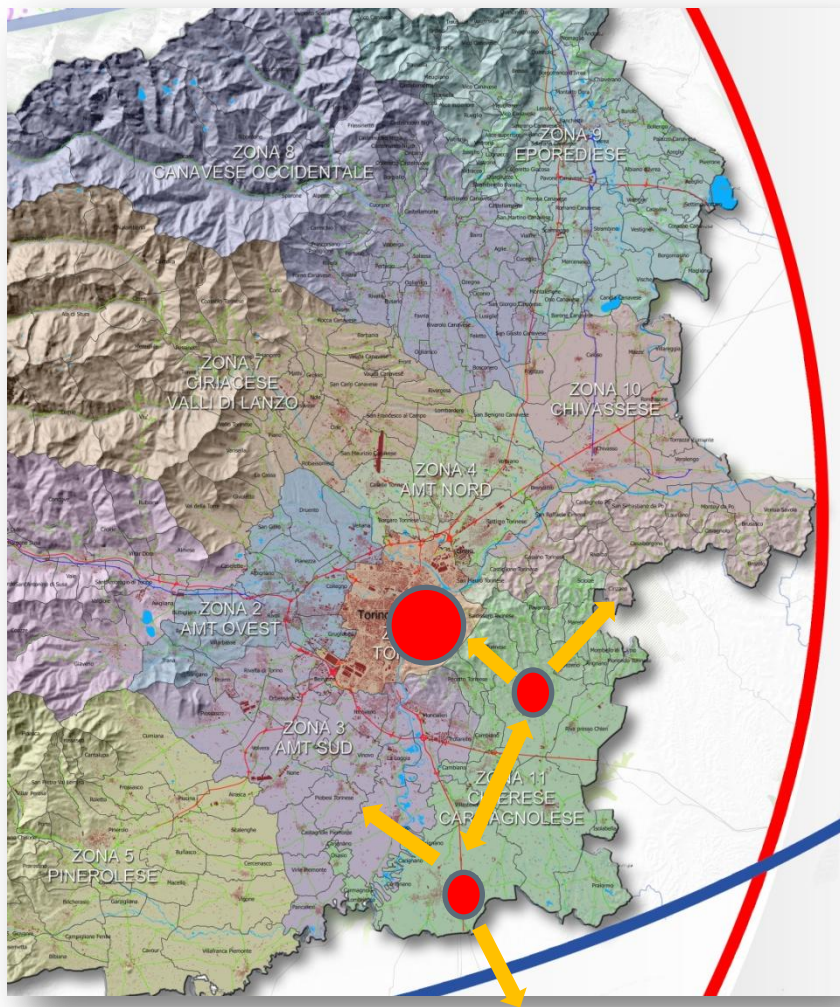
Superficie: 462kmq

Popolazione (Istat 2011): 130.217 ab.

Densità di popolazione: 282 ab/kmq



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FUA CHIERESE-CARMAGNOLESE



La FUA ha una **struttura policentrica**, con due Città che sono nodi principali (**Chieri e Carmagnola**), attorno ai quali gravita gran parte della popolazione.

D'altra parte si mantiene rilevante la relazione attrattiva esercitata dalla Città Capoluogo (Torino), sulla FUA.

Esistono poi molteplici relazioni con i territori circostanti, anche quelli appartenenti ad altre Province confinanti.



Città metropolitana di Torino

Area territorio, trasporti, protezione civile

Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica



www.interreg-central.eu/lumat

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/index.php>



irene.mortari@cittametropolitana.torino.it



+39.011.861.6235



facebook.com/lumatproject



linkedin.com/in/lumat-project



twitter.com/Lumat_project

